

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 16 DEL 21/05/2012

OGGETTO:

**GIURAMENTO DEL SINDACO ELETTO NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE
DEI GIORNI 6 E 7 MAGGIO 2012**

=====

L'anno duemiladodici addì ventuno del mese di maggio alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano:

Presenti	Assenti
CERVI PAOLO Sindaco	
LASAGNI MARISA Consigliere	
RUOZI ANGELO Consigliere	
LASAGNI LIONELLO Consigliere	
ZANONI MIRCO Consigliere	
MORA ANGELA Consigliere	
LEPRE MIRKO Consigliere	
SACCANI CINZIA Consigliere	
Tot. presenti: 8	Tot. assenti: 0

Sono altresì presenti gli Assessori esterni Arata - Catellani .

Con l'assistenza del Segretario Dr.sa Pelosi Anna Maria.

Il Sig. CERVI PAOLO, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. Zanoni Mirco – Lepre Mirko.

C.C. N. 16 DEL 21/05/2012

Presenti n. 8

- omissis -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che a seguito della consultazione elettorale del 6 e 7 maggio 2012 è stato proclamato Sindaco il Sig. PAOLO CERVI nato a Montecchio Emilia (R.E.) il 04.09.1984;

PRESO ATTO che nel corso della presente seduta di insediamento, in sede di convalida degli eletti, è già stata accertata l'assenza di condizioni di ineleggibilità o incompatibilità a carico del predetto Sindaco;

RICHIAMATO l'art. 50, comma 11, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, il quale dispone che il Sindaco presta davanti al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana;

RITENUTO di dover procedere al predetto adempimento invitando il Sindaco a pronunciare la seguente formula di giuramento:
“giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana”;

UDITO il giuramento pronunciato ad alta voce dal Sindaco;

Con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Di dare atto che il Sindaco, Sig. PAOLO CERVI nato a Montecchio Emilia (R.E.) il 04.09.1984, ha pronunciato dinnanzi al consiglio comunale la seguente formula di giuramento:

“giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana”.

A seguito del voto di presa d'atto del giuramento, il Sindaco pronuncia il seguente discorso:

“

Cari consiglieri, cari concittadini

Inizia oggi ufficialmente una legislatura complessa e cruciale per il nostro comune, e inizia sotto una luce fosca che mai avremmo voluto registrare. E' inevitabile, infatti, riportare il pensiero all'ignobile atto terroristico di Brindisi su cui pesano ancora molte, drammatiche incognite. Questo pubblico consenso che si insedia oggi non può non iniziare i propri lavori che con un sincero e commosso cordoglio per Melissa Bassi, i suoi famigliari, le famiglie delle altre ragazze coinvolte in questo gesto insano.

E insieme, a tutti i cittadini di una Brindisi violata in modo inaudito. Permettetemi poi un abbraccio di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto di domenica e soprattutto ai famigliari delle vittime cadute sotto le macerie di un evento che ha lasciato solchi pesanti sul territorio dell'Emilia-Romagna. Ma anche un abbraccio ai sindaci chiamati oggi alla prova più difficile: lenire le ferite dei loro paesi e delle loro comunità. Un lavoro che non devono compiere da soli, ma con la consapevolezza che accanto allo stato sono al loro fianco le altre comunità d'Italia, chiamate oggi al medesimo sforzo di coesione.

Noi abbiamo il dovere, ieri e ancora più oggi in particolare dopo l'attentato di Brindisi, evento senza precedenti, di andare avanti per garantire alla Nazione la continuità della legalità. E facendolo, abbiamo il doppio dovere di non dimenticare e di trasmettere ai cittadini di Campegine, turbati come tutti gli Italiani oggi, la solidità delle istituzioni.

Sento, mai come in questo momento, la responsabilità che la maggioranza dei Campeginesi andati al voto ha riposto nella nostra lista e nel nostro progetto, consegnandoci un risultato elettorale solido e un preciso mandato politico per onorare gli impegni presi di fronte alla cittadinanza: amministrare con serietà e razionalità il territorio e i servizi del paese, in un frangente storico unico.

Il risultato delle urne, mentre ha consolidato un consenso senza ambiguità alla prosecuzione del disegno amministrativo di centro-sinistra di "Insieme per Campegine", ha segnalato una marcata astensione al voto, in proporzioni che il nostro paese non ha mai conosciuto. Si tratta di un fenomeno diffuso e che risente ampiamente di fenomeni nazionali ben noti, e in particolar modo tipici dell'Emilia Romagna, dove un'intera porzione dell'elettorato di centro destra si è liquefatta nella diserzione al voto. Tuttavia, Campegine ha il dovere di interrogarsi sulla natura del proprio rapporto tra base elettorale e istituzioni.

E' la prima sfida condivisa che io lanciao a tutte le istanze presenti in questo consiglio, senza distinzione di parte: la qualità della nostra azione, insieme alla condivisione che saremo in grado di realizzare nella comunità, è il primo antidoto a questo allontanamento. Si può ascrivere questo rilevante margine di astensione ad una parte politica piuttosto che ad un'altra; per quanto ci riguarda, la tenuta del corpo elettorale di riferimento a "Insieme per Campegine" ci lascia soddisfatti in termini di numeri assoluti, e potrebbe autorizzarci a "cantare vittoria" anche su questo versante. Tuttavia, un'amministrazione responsabile deve farsi carico di questo messaggio di disaffezione, e l'allontanamento dei cittadini dalle istituzioni (ancor più preoccupante se sono quelle locali) è un problema di tutti, vincitori e vinti.

E' insomma un segnale importante, che investe tutte le forze politiche e civiche presenti in questo consiglio comunale, che dovrebbe incarnare la massima sintesi della partecipazione dei cittadini. Mi corre l'obbligo, tuttavia, di rimarcare la profonda criticità di rappresentanza che si è venuta a creare con la drastica semplificazione (in senso negativo) del Consiglio Comunale, prima ancora che nella composizione della giunta: come è noto, e come si vede a partire da stasera, la riduzione dei consiglieri, lo stesso spazio alle minoranze espresse dal voto è tale da risultare quasi arbitraria, comprimendo gli spazi di democrazia rappresentativa in modo critico. Lo sforzo a cui voglio chiamare tutti i consiglieri, quindi, di maggioranza e di opposizione, è quello di riuscire a rappresentare la cittadinanza il più possibile nella sua totalità, al di là dei numeri, di uscire il più possibile dall'aula per rendere la cittadinanza più vicina, più a conoscenza dei problemi, e intensificare gli spazi di partecipazione. Per parte nostra, ci impegniamo ad essere i primi artefici di questo rinnovato slancio di coinvolgimento.

Il primo atto della nuova amministrazione, dopo gli insediamenti formali, sarà come noto il Bilancio Previsionale per il 2012, un passaggio cruciale in cui rimarchiamo con forza la piena continuità con l'amministrazione uscente. E' questa l'occasione per ringraziare della responsabilità, l'impegno e la competenza con cui la giunta di River Tagliavini ha condotto i 5 anni trascorsi. Il modo migliore per sancire un riconoscimento pieno al lavoro svolto da River, ben oltre le dichiarazioni di rito, era quello di confermare pressochè in toto la squadra di governo che lo ha affiancato nella scorsa legislatura, la migliore garanzia per non interrompere la costante opera di razionalizzazione e di sviluppo perseguita dalla giunta uscente. E di abbracciare con convinzione l'impianto di bilancio presentato ai cittadini in chiusura di mandato, motivandone scelte ed equilibri certamente non facili e indolori in una fase critica come questa.

Non ripercorrerò in questo mio breve discorso di insediamento tutte le tappe e i punti del programma che hanno ricevuto l'ampio consenso già rimarcato. Programma noto e soprattutto agli atti come impegno solenne di fronte ai Campeginesi. In questa sede mi limiterò a sottolineare le principali linee guida e le peculiarità del nostro progetto cui siamo particolarmente interessati, senza dimenticare che la drammatica attualità ci chiama d un surplus di risposte e di ruolo verso il pubblico. Una di queste l'abbiamo già evidenziata e riguarda la partecipazione, tema su cui già molto è stato fatto e su cui intendiamo trovare nuove ulteriori forme per le premesse già esposte.

La parola d'ordine della nostra campagna elettorale è stata soprattutto una: non arretrare di un passo sulla qualità della vita, presidiare con determinazione i servizi e lo stato sociale, prima fonte di vera sicurezza, a questo punto non più solo di fronte alla recessione economica, ma anche di fronte alla disgregazione sociale che gli ultimi eventi potrebbero alimentare. Mai come ora, il messaggio che i cittadini devono sentire forte e chiaro è: le istituzioni non arretrano di fronte alla paura dell'incertezza sociale ed economica. Gli enti locali sono il primo fronte di questa sfida, chiamati a tenere insieme le comunità con gli strumenti che abbiamo creato insieme nei decenni, miglior antidoto contro ogni deriva.

Non si tratta di assicurare solo i singoli bisogni, né tantomeno di comminare ricette di ordine e sicurezza affrettate quando non strumentali. Si tratta di continuare a fare con dedizione il nostro lavoro, fare sentire ai Campeginesi la presenza rassicurante della cosa pubblica, uno dei due argini in cui la società italiana va instradata e guidata fuori da tempi cupi.

L'altra sponda di questa azione sociale corale rappresenta un ulteriore tema su cui abbiamo voluto puntare nel programma, vale a dire l'articolazione della cittadinanza nelle forme associative più varie, strumento e interprete esclusivo a volte di servizi verso la popolazione di centrale importanza per gli enti locali, in pieno spirito di solidarietà. Ad essere in pericolo oggi non è solo il dialogo tra cittadini e istituzioni, ma lo stesso rapporto virtuoso tra parti della società, tra pezzi di popolazione, classi sociali e identità territoriali, che qualcuno vorrebbe esasperare con i mezzi più abbietti. Ecco perché la seconda sponda, la cittadinanza attiva, deve essere solida almeno quanto la prima, lo Stato nelle sue varie incarnazioni. Per chi ha fatto di questo elemento un fulcro, la valorizzazione dell'associazionismo e la compartecipazione a scelte ed azioni specifiche nell'amministrazione risulta naturale quanto necessaria. Oggi più che mai i cittadini hanno bisogno di ritrovarsi, discutere e confrontarsi, esorcizzare timori e insicurezze nella solidarietà reciproca e nella partecipazione. Non faremo mai mancare l'enzima dell'amministrazione in un territorio ad alta densità associativa, sostenendolo in ogni modo.

L'insicurezza in tutte le sue forme si nutre della mancanza di prospettive e dell'incertezza sul futuro. Si vince la precarietà politica vera o percepita soprattutto ridando slancio all'avvenire. Sono due gli elementi che più di tutti incarnano la speranza di tempi migliori: il disegno di uno sviluppo possibile, e l'investimento sulle nuove generazioni.

Ecco perché, in prima istanza, verrà data attenzione immediata allo strumento urbanistico da predisporre in questa legislatura, il POC, al fine di capitalizzare senza alcun indugio il buon lavoro svolto sul PSC, e per dare certezze allo sviluppo coerente del paese, come già più volte rivendicato. Non è pensabile un comune che voglia intercettare la crescita senza fare la propria parte, indirizzare e governare lo sviluppo secondo vettori economici e insediativi meditati e sostenibili. Il POC sarà tutto questo, una visione del paese concreta e realizzabile almeno nel medio termine, e sarà allo stesso tempo un'occasione preziosa per aprire nuovi settori di condivisione con la cittadinanza.

Da primo cittadino, non dimentico prima di tutto di essere un giovane cittadino di Campegine. E sento con particolare urgenza la riapertura di un fronte d'azione sempre complesso. Oggi i giovani, hanno aver subito un progressivo furto di prospettive occupazionali, e di sicurezze sociali. Mai come in questo momento, i giovani e gli adolescenti hanno bisogno di essere ascoltati e lasciati esprimere, anche nelle loro paure, e non marginalizzati ai confini dell'azione amministrativa, politica, culturale. Anche a partire da un piccolo territorio nella "serena" provincia di Reggio Emilia come Campegine, in cui le opportunità di emergere ed esprimersi ci sono, vanno solo potenziate, mostrate, messe a sistema.

Ascoltare, dialogare, lasciare esprimere. Sono tutte sfere che mettono in gioco il campo del linguaggio, del senso stesso delle parole che usiamo, da rappresentanti istituzionali come da genitori o membri della società. Una parte dell'odio che siamo costretti a lavare dalle strade probabilmente lo dobbiamo alla perdita di responsabilità nell'uso del linguaggio. Mai come in questo momento la misura e il pensiero applicato alla parola sono stati importanti. E anche questo è compito delle istituzioni, da esercitare in prima persona e da chiedere al dibattito pubblico. Da questo punto di vista, il confronto elettorale che si è appena concluso a Campegine è stato esemplare: un dialogo sereno e pacato, animato da responsabilità e senso delle istituzioni. Così è stato nella passata legislatura, così sono certo che sarà in questa, i cui protagonisti hanno già dimostrato la volontà di instaurare un confronto civile. Con questo spirito di sobrietà e rispetto per il compito che siamo tutti stati chiamati a fare, posso fare un sentito augurio di buon lavoro a tutto il Consiglio Comunale, consci come siamo che la tenuta della democrazia passa anche da qui, oggi, in questa sala con il contributo di tutti i rappresentanti dei Campeginesi. ”

dopo di che

il consiglio comunale osserva un minuto di silenzio per gli accadimento degli ultimi giorni.

COPIA

C.C. N. 16 del 21/05/2012

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to CERVI PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.sa PELOSI ANNA MARIA

=====

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.sa Pelosi Anna Maria

=====

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pelosi Anna Maria

=====

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal _____ è divenuta ESECUTIVA il _____ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.sa Pelosi Anna Maria

=====

Conforme all'originale ad uso amministrativo.

Campegine, lì _____

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.sa Pelosi Anna Maria**